

L'AQUILA, EOLO: "AL LAVORO PER DIRITTO ALLO STUDIO, STOP PROPAGANDA SULLA PELLE DEGLI STUDENTI"

17 Novembre 2023



L'AQUILA - "Da settimane, sulla stampa locale e non, leggiamo ricostruzioni di ogni tipo riguardo l'Adsu aquilana, l'ente per il Diritto allo Studio Universitario e le numerose problematiche che noi universitari stiamo affrontando in questo nuovo anno accademico. Esprimendo l'unica rappresentanza studentesca nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale, con assoluta responsabilità e senso del dovere, siamo quotidianamente al lavoro per superare i numerosi ostacoli, sia ereditati dal passato sia scaturiti dagli ultimi avvenimenti, riguardo alloggi, borse di studio e servizi".

È quanto si legge in una nota di Eolo L'Aquila: "Con il nostro consigliere, Nicola Di Campli, ci siamo attivati fin da subito per un dialogo costruttivo con l'Amministrazione Adsu, la Regione Abruzzo e il Comune dell'Aquila affinché per questo nuovo anno accademico nessuno fosse lasciato per strada, data l'impossibilità di restare presso l'ex Caserma Campomizzi, adibita a residenza provvisoria degli studenti negli ultimi 13 anni. Grazie alla collaborazione dell'Ater dell'Aquila e alle convenzioni stipulate è stato e continuerà ad essere possibile consegnare ad oltre 100 studenti fuori sede degli alloggi nuovi, sicuri, funzionali, a prezzi ridotti e che fossero la migliore soluzione possibile in attesa della ricostruzione della nuova Casa dello Studente".

"Una ricostruzione attesa da ormai lunghi 14 anni - viene aggiunto - che doveva essere il fulcro di una rinascita per L'Aquila città universitaria ma che invece è stata lasciata come ultima priorità negli schemi della politica che si è susseguita dal post sisma ad oggi. Ora che finalmente si stanno trovando possibili soluzioni che possono andare a coprire un'insufficienza grave come la mancanza di uno studentato di proprietà della Regione, la stessa politica sta procedendo attraverso attacchi strumentali e convocando commissioni consiliari in cui a presidiare non si invitano coloro che sono stati scelti in rappresentanza della popolazione studentesca, ma membri di sindacati, esterni al Consiglio d'Amministrazione, scelti solo per meri interessi politici".

"Sottolineiamo, ancora una volta, che non c'erano alternative percorribili, nonostante fossero state tutte attentamente analizzate.

In questi mesi il nostro operato ha avuto sempre e comunque l'obiettivo di portare a casa risultati concreti per gli studenti che, nel frattempo, sono stati letteralmente inondati da messaggi negativi e ricostruzioni fantasiose che non hanno in alcun modo fatto il loro bene, anzi hanno contribuito solo a creare maggiore confusione".

"Le nostre posizioni assunte nelle riunioni del Cda sono la conferma che per Eolo - viene ribadito - gli studenti vengono sempre prima di tutto e tutti. Certo, numerose sono le problematiche che ancora oggi permangono ma se da una parte c'è chi preferisce le parole dall'altra c'è chi gli studenti li ascolta e sta portando loro concreti benefici, nonostante le mille difficoltà. Più volte i nostri rappresentanti si sono recati personalmente presso 'Il Moro', la palazzina adibita a nuovo Studentato, per verificare le condizioni degli stabili e per confrontarsi con i nuovi inquilini provvedendo immediatamente, nei limiti delle possibilità, a risolvere eventuali mancanze. Non è certo rimanendo fermi nelle tende che si sta dalla parte degli studenti".

"Auspichiamo che la Giunta regionale proceda al più presto con la nomina del nuovo direttore così da permettere agli Uffici di tornare pienamente operativi in vista delle prossime scadenze, e di quelle già passate e delle quali già denunciavamo il ritardo, riguardanti, tra le altre questioni, le borse di studio. Eolo continuerà il proprio lavoro negli organi affinché L'Aquila Città Universitaria non resti solo una frase ad effetto ma sia più che mai realtà".

"La politica locale, evidentemente in piena campagna elettorale per le elezioni regionali di marzo 2024, lasci gli studenti fuori dalla propria propaganda e lavori costantemente per garantire effettivamente loro il diritto allo studio", conclude la nota.